



COMUNE DI LEI

Provincia di Nuoro



COPIA
Deliberazione N. **35**
In data **08-06-2017**

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto : Approvazione procedure di progettazione e gestione dei percorsi personalizzati di inclusione attiva REIS (reddito di inclusione sociale) annualita' 2016

L'anno **duemiladiciassette**, addì **otto** del mese di **giugno** alle ore **11:00** nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Chirra Marcella	Sindaco	P
Demurtas Maria Antonietta	Assessore	P
Cadau Luigi	Assessore	P
Roccu Maria	Assessore	A

Presenti n. 3 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Falchi Antonio Maria.

Il Presidente Dott.ssa Chirra Marcella, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

RICHIAMATA la Legge Regionale n°18/2016 intitolata “Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale –“ Agiudu Torrau”, con la quale la Regione Sardegna:

- ha istituito il R.E.I.S - Reddito di inclusione sociale, quale misura specifica di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n°23/2005, da considerarsi come misura complementare e aggiuntiva rispetto alla misura nazionale prevista dall'articolo 1, comma 387 (Sostegno di inclusione attiva - SIA) della Legge n° 208/2015;
- ha stabilito di realizzare il R.E.I.S. mediante l'erogazione di un sussidio economico o di un suo equivalente condizionata allo svolgimento di un progetto di inclusione attiva così come stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà redatto durante la fase di presa in carico da parte degli Uffici di piano nell'ambito del PLUS territorialmente competente, in collaborazione con le strutture competenti in materia di servizi per il lavoro, formazione e istruzione;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale delle Politiche Sociali n. 17512 del 23/12/2016 con la quale sono state ripartite ed impegnate le risorse per l'anno 2016 in favore dei Comuni della Sardegna per l'attivazione del Reddito di Inclusione Sociale, pari a complessivi €. 14.400.000,00, assegnando al Comune di Lei la complessiva somma pari ad € 15.982,75 per la realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n°18/2016;

RICHIAMATE, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n° 65/32 del 06/12/2016, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle Linee Guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016;
- n° 16/36 del 28/03/2017, avente ad oggetto “Linee Guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau". Modifica Delib.G.R. n. 65/32 del 6 dicembre 2016. Approvazione preliminare.”;

RICHIAMATA, inoltre, la successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 22/27 del 03/05/2017, con la quale:

- si è proceduto all'approvazione definitiva delle nuove Linee Guida concernenti le modalità di attuazione della Legge regionale n°18/2016 che sostituiscono integralmente quelle adottate con precedente deliberazione della Giunta Regionale n° 65/32 del 06/12/2016;
- la Giunta Regionale ha consentito ai Comuni di utilizzare, per l'attivazione dei progetti di inclusione sociale attiva di cui alla Legge regionale n°18/2016, oltre alle risorse del Bilancio di competenza, le eventuali economie del Programma Povertà sino al 2015 e le risorse assegnate e impegnate in favore dei Comuni con Determinazione del Direttore Generale delle Politiche Sociali n. 17512 del 23/12/2016;

DATO ATTO che le suddette Linee guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale n°22/27 del 03/05/2017 stabiliscono che nell'anno di transizione 2017:

- le risorse stanziare dalla Regione Sardegna per il R.E.I.S negli anni 2016 e 2017 verranno impegnate in favore dei Comuni e a sua volta da questi erogate agli aventi diritto, rispettando le priorità previste nelle stesse Linee guida e secondo graduatorie comunali;
- ciascun Comune, in questa fase di transizione effettua direttamente con proprie procedure l'erogazione di tali risorse ai destinatari del R.E.I.S.;
- i comuni dovranno comunicare in ogni caso alla Direzione Generale delle Politiche Sociali, entro il 30 Giugno 2017, il reale fabbisogno rilevato di questo ente allo scopo di consentire una

migliore programmazione e allocazione delle risorse regionali, nell'anno in corso e in quelli successivi, ed evitare il formarsi di economie;

RILEVATO, inoltre, che la Giunta Regionale, nelle suddette Linee guida, pur tenendo fermo quanto stabilito nella legge istitutiva del REIS circa la titolarità della progettazione e gestione delle misure in capo agli ambiti PLUS territorialmente competenti, nell'anno 2017, periodo transitorio precedente all'applicazione a regime della misura e nelle more del trasferimento delle risorse regionali, nazionali e comunitarie dedicate al rafforzamento della struttura degli Uffici di piano e delle equipe multidisciplinari, prevede due possibilità opzionali o complementari per la fase relativa allo svolgimento dei progetti personalizzati di inclusione attiva dei nuclei beneficiari:

- 1) progettazione e gestione in capo all'Ente locale erogatore delle risorse, con riferimento alle casistiche successivamente elencate, in modo esemplificativo:
 - servizio civico comunale per uno dei membri del nucleo beneficiario, in obbligatorio abbinamento a misure gratuite di volontariato, servizi per la comunità, partecipazione all'attività delle associazioni sociali e culturali del territorio per gli altri membri del nucleo familiare e adempimento dell'obbligo dei minori presenti nel nucleo di frequentare un percorso scolastico o formativo fino ai 18 anni;
 - attivazione di progetti d'inclusione attiva che costituiscano "buone prassi" applicabili in diversi contesti territoriali; i Comuni potranno in tal modo alimentare un elenco di questi progetti che verranno messi a disposizione delle altre amministrazioni comunali;
 - promozione e attivazione di tirocini formativi per uno o più membri del nucleo familiare presso il comune o presso le aziende del territorio;
 - promozione e attivazione di progetti volti alle persone adulte che intendono proseguire gli studi interrotti o iniziare nuovi percorsi di studio anche universitari, in collaborazione con gli istituti scolastici e le università, comprese anche quelle della terza età;
- 2) progettazione e gestione dei progetti di inclusione attiva in capo all'ufficio di piano dell'Ambito PLUS territorialmente competente;

RITENUTO pertanto opportuno individuare quale modalità transitoria di gestione del R.E.I.S. quella che individua l'Ente locale quale titolare delle funzioni di progettazione e gestione dei progetti di inclusione attiva in quanto rappresenta allo stato attuale l'unica modalità che consente di assicurare continuità e celerità nel sostenere le fasce più deboli della popolazione;

DATO ATTO che le risorse a disposizione del Comune di Lei per la realizzazione del R.E.I.S. sono le seguenti:

- fondi R.A.S. assegnati con Determinazione del Direttore Generale delle Politiche Sociali n. 17512 del 23/12/2016 per l'attuazione dei progetti di inclusione attiva R.E.I.S., di importo pari ad € 15.982,75;

DATO ATTO che, ai sensi art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, sono stati acquisiti i pareri positivi di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Sociale e di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Di individuare, in conformità con quanto disposto con la deliberazioni G.R. n.16/36 del 28.03.2017 e n. 22/27 del 03.05.2017, quale modalità transitoria di gestione per l'attuazione dei progetti di inclusione attiva REIS, quella che individua l'ente locale titolare delle funzioni di progettazione e

gestione in quanto tale modalità rappresenta allo stato attuale l'unica che consente di dare tempestivo soddisfacimento all'importante fabbisogno del territorio comunale, ovvero, in questa fase di transizione, il Comune di Lei effettuerà direttamente con proprie procedure l'erogazione di tali risorse ai destinatari del REIS, a decorrere dal 1 giorno del mese successivo a quello del provvedimento comunale di ammissione al REIS, al fine di assicurare continuità e celerità nel sostenere le fasce più deboli della popolazione;

Di dare atto che l'attuazione dei progetti personalizzati di inclusione attiva REIS, verrà effettuata, in conformità con le ipotesi contemplate dalla medesima deliberazione di G.R. n.16/36 del 28.03.2017 e n. 22/27 del 03.05.2017, mediante gestione in capo all'Ente locale erogatore delle risorse, con riferimento alle seguenti casistiche elencate:

- servizio civico comunale per uno dei membri del nucleo beneficiario, in obbligatorio abbinamento a misure gratuite di volontariato, servizi per la comunità, partecipazione all'attività delle associazioni sociali e culturali del territorio per gli altri membri del nucleo familiare e adempimento dell'obbligo dei minori presenti nel nucleo di frequentare un percorso scolastico o formativo fino ai 18 anni;
- attivazione di progetti d'inclusione attiva che costituiscano "buone prassi" applicabili in diversi contesti territoriali; i Comuni potranno in tal modo alimentare un elenco di questi progetti che verranno messi a disposizione delle altre amministrazioni comunali;
- promozione e attivazione di tirocini formativi per uno o più membri del nucleo familiare presso il comune o presso le aziende del territorio;
- promozione e attivazione di progetti volti alle persone adulte che intendono proseguire gli studi interrotti o iniziare nuovi percorsi di studio anche universitari, in collaborazione con gli istituti scolastici e le università, comprese anche quelle della terza età;

Di impiegare per la realizzazione del progetto di inclusione attiva REIS nel corso del 2017, ai sensi dell'art.6 comma 16 della L.R. n.5/2016 la somma assegnata per l'annualità 2016, pari ad €15.982,75 ;

Di comunicare il reale fabbisogno del Comune di Lei alla Direzione generale delle Politiche Sociali, entro il 30 giugno 2017;

Di demandare al Responsabile del Servizio Sociale il compimento degli atti inerenti e conseguenti;

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/00;

Pareri di cui all'Art. 49 del T.U. EE.LL.

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Amministrativo

F.to Francesco Serra

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo contabile in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Finanziario

F.to Rag. Daniela Pianti

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Sindaco

F.to Dott.ssa Chirra Marcella

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Falchi Antonio Maria

Protocollo n. 1621 del 15-06-2017

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Il responsabile del servizio

- visti gli atti di ufficio ;
- visto lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art.32c.1 L.18 giugno 2009 n.69) ed è stata compresa nell'elenco numero 170 in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000) .

Lei, 15-06-2017

ilIl responsabile del servizio

F.to Francesco Serra

Per Copia Conforme all'originale.

Il Il responsabile del servizio

F.to Francesco Serra